CRONACA DI PRATO

IN MARGINE AL CONSIGLIO COMUNALE

I comunisti vogliono che Firenze prelevi le acque dal Bisenzio

Questa volta però la maggioranza consiliare è stata battuta da Meoni e dal gruppo democristiano -- Si accentua l'incrinatura tra il PCI e il PSI pratese

Se dovessimo riferire le impressioni prodotte dalle sedute del consiglio comunale tenutasi ieri l'altro sera e terminata alle 1,50 d'ieri, andremmo piuttosto per le lunghe, se volessimo scendere a dettagli. E' un fatto che la impressione riportata da quel poco pubblico ancora presente quando avvenne il noto incidente che fece abbandonare l'aula al consigliere socialista Armando Meoni, sono tutt'altro che favorevoli, verso una parte del consiglio; ma non sono favorevoli neppure quelle della cittadinanza che ha appreso i fatti dai giornali.

La seduta si era iniziata in un clima di perfetta armonia, giacché tutti erano favorevoli, sia pure, taluno con qualche temperamento, ad opporsi alle richieste dell'amministrazione comunale di Firenze per la derivazione verso quella città delle acque del fiume Bisenzio, le quali tutto lascia prevedere che in un futuro neppure tanto lontano non saranno sufficienti neppure per i bisogni della città di Prato che non va dimenticato è un centro industriale ed i cui stabilimenti hanno bisogno della acqua.

Tutto, quindi lasciava credere che si trattasse di una seduta, nella quale si sarebbero dette cose molto interessanti, ma che si sarebbe svolta in perfetta calma ed armonia. E così, in effetti avvenne, fino a quando la seduta stessa non venne sospesa per dar modo ad una commissione di formulare uno schema di dilebera la cui compilazione richiese ben una ora e mezza.

Questo lungo lasso di tempo generò in qualcuno che sulla dizione delle delibere non tutti forse in un primo momento si erano trovati d'accordo. Ma l'accordo venne raggiunto, senonché vi fu un fatto nuovo. Da Firenze era giunta la notizia che quel Consiglio comunale nella sua seduta che si teneva la stessa sera e che era terminata assai prima di quella di Prato, si era ribadito il concetto di utilizzare l'acqua del Bisenzio, salvo che il comune di Prato non avesse fatta una vera e propria opposizione, quale fin qui per la verità non aveva mai fatta essendosi limitato a votare degli ordini del giorno che, è noto, in generale lasciano il tempo che trovano.

Fu a questo punto, quando il Sindaco lesse lo schema di delibera che il consigliere Meoni alzatosi e riferito quello che aveva saputo circa i risultati della seduta consiliare fiorentina, rilevando come mai il comune di Prato aveva fatto una vera e propria opposizione al progetto dell'amministrazione comunale di Firenze, proponeva un emendamento al primo punto della deliberazione. Insomma Meoni voleva che fosse fatto presente al comune di Firenze che Prato si sarebbe, in sostanza irriducibilmente opposto a che l'acqua del Bisenzio fosse presa dai fiorentini. Questa press'a poco, la richiesta del consigliere Meoni che venne immediatamente appoggiata e sostenuta dal gruppo democratico cristiano. Una richiesta giusta, che poi, sostanzialmente, pur rendendola più forte, non veniva neppure a cambiare la delibera.

Ma questo emendamento, se così vuol chiamarsi, non piacque all'assessore ai LL. PP. rag. Giorgio Silvestri, che a quanto si dice era stato chiamato poco prima a telefono da un «compagno» di Firenze, consigliere comunale (si fa il nome di Guido Mazzoni, l'ex federale fiorentino). Quello che si siano detti i due interlocutori attraverso il filo non è dato sapere: forse lo sopranno i «compagni» ai quali il rag. Vestri deve avere detto qualcosa. E un fatto che quella concordia che si era notata fino a quel momento andava in malora. Infatti l'assessore Vestri discse che non sarebbe stato opportuno quella modifica alla delibera e cavillando cercava di fare rigettare la proposta Meoni che vi insisteva e che sarebbe stata certamente rigettata senza il fermo contegno del gruppo consiliare democristiano, che per bocca dei suoi esponenti maggiori si dichiarava d'accordo con Meoni.

A questo punto intervenne lo assessore alle finanze Adriano Puccetti, socialista, il quale si dichiarò d'accordo con Vestri. Fu ciò che fece perdere le staffe a Meoni che irritatissimo lasciò la sala pronunziando quelle precise parole da noi riportate ieri.

Per la maggioranza fu un colpo inatteso e si notò chiaramente in tutti qualche attimo di perplessità e perfino di smarrimento, tanto che si ventilava la proposta di rinviare la prosecuzione della seduta e quindi l'approvazione della delibera ad altra sera. Di questa opinione era proprio il Sindaco. La opposizione capì che ciò sarebbe stato indecoroso per Prato e sventò il colpo facendo sì che la seduta venisse sospesa ancora una volta per prendere nuovamente accordi. Vi fu un gran confabulare ed alla fine l'opposizione riuscì a vincerla sulla maggioranza e la modifica che Meoni aveva suggerita sostanzialmente accettata, anche se non proprio nella precisa dizione del Meoni (ma la parola «irriducibile» venne inclusa) e così la delibera venne approvata.

Da quanto accaduto e da tutto l'andamento della seduta si rileva, però, che i comunisti cercano di stare in bilico per non fare dispiacere ai «compagni» fiorentini, che, come è noto sono favorevolissimi a prelevare acqua del Bisenzio per gli usi della città di Firenze.

Non crediamo che il gesto di Meoni abbia delle conseguenze; ma comunque quello che più volte è stato causato su queste colonne appare un fatto chiaro: neppure a Prato corrono più amorosi sensi fra comunisti e socialisti, anche se gli uni e gli altri si affannano a dire che non vi è alcuna incrinatura. Stavolta, però ci pare che di fronte alla figura meschina che si sarebbe fatta ed alla impopolarità cui si sarebbe andati incontro con un voto contrario o con una astensione, i comunisti abbiano dovuto ripiegare di fronte alla fermezza del gruppo democristiano, rimasto solo a sostenere la tesi di Meoni.

Denuncia I.G.E. per gli artigiani

L'associazione mandamentale dell'artigianato di Prato ricorda agli artigiani, tenuti a corrispondere l'IGE con il sistema dell'abbonamento, che entro il 28 febbraio deve essere presentato la denuncia per l'imposta generale sull'entrata.

Per la compilazione e la presentazione gli artigiani possono rivolgersi all'ufficio dell'Associazione, via Pugliesi, 24.

L'odierno trattenimento nel salone comunale

Il coro polifonico della società corale «Guido Monaco», uno dei migliori complessi del genere che abbiamo oggi in Italia, tornerà oggi nel Salone Comunale per un grande concerto che fa parte delle manifestazioni artistico culturali indette ed offerte gratuitamente dall'Amministrazione Comunale. E ciò mentre per il prossimo mese di marzo si preparano altre importantissime manifestazioni con complessi di eccezione dei quali parleremo prossimamente, allorchè ci verranno forniti i dettagli.

Quella di oggi, però, è una grande manifestazione anche per il programma che la massa corale della Monaco svolgerà sotto la direzione del M.o Ivo Castagnoli. Verranno eseguiti cori d'opera che non si ascoltano molto spesso, cori di Beethoven, di Croce di Campodonico, di Pier Luigi da Palestrina, di Vecchi, di Arù del quale ascolteremo ancora quella bellissima «Preghiera degli zingari» che i cantori della «Monaco» eseguono in modo perfetto, del nostro Castagnoli pregevolissimo musicista e singolare autore di cori, di Bossi, di Gounod, di Leoncavallo, di Puccini. Insomma è un programma sceltissimo che dovrebbe appagare in pieno il gusto del pubblico solito ad accorrere a questi concerti in gran numero e che anche nell'odierno pomeriggio affollerà il bel salone. La massa corale avrà come collaboratrice al piano la professoressa Renata Morelli.

Il concerto avrà inizio alle ore 17, ma il salone, come di consueto verrà aperto alle 16 per dar modo al pubblico di prendere posto comodamente.

AL CIRCOLO BIANCO-AZZURRI

L'assemblea dei soci dell'Associazione calcio Prato

La situazione finanziaria della società

Venerdì sera nell'ampio salone del circolo biancazzurri ebbe luogo l'adunanza ordinaria di assemblea dell'Associazione Calcio Prato; come avevamo previsto si trattò unicamente di ordinaria amministrazione, le cose procedono troppo per intorbidire le acque; in definitiva l'adunanza si risolse, essenzialmente, in una amichevole conversazione fra soci e dirigenti e forse questo è il miglior sistema per intendersi a fondo senza inutili e dannose polemiche.

Un centinaio di soci presero parte alla riunione che ebbe inizio verso le 21,30; al tavolo dei dirigenti sedeva l'intero comitato di presidenza composto dal cav. Foresto Frati, cav. Nino Capponcelli, Bruno Benelli, Luigi Tempesti ed Alfredo Berti; erano inoltre presenti i consiglieri Stelio Gargini, Renato Bini, Carlo Meoni ed il presidente del collegio dei sindaci revisori rag. Tirreno Giachetti.

A presiedere l'adunanza venne chiamato, all'unanimità il geom. Giorgio Mannucci il quale dopo aver dichiarata aperta la riunione disponeva per la lettura del verbale dell'adunanza precedente; veniva però richiesto subito di dare per letto il verbale stesso al fine di sveltire la riunione. La proposta veniva immediatamente accettata.

Parlava quindi il membro del comitato di presidenza Bruno Benelli che dava lettura della relazione morale e finanziaria riferentesi al periodo dal primo agosto 1955 al 31 luglio 1956, non riguardante cioè, come vuole del resto lo statuto sociale, il periodo in corso; rifaceva la storia del comitato di reggenza nominato dopo il catastrofico, o quasi, risultato del campionato 1954-55, parlava di debiti; ricordava il lungo lavorio per comporre un regolare organo direttivo; includeva fra le attività di gestione i lavori nell'ambito del circolo ringraziando il sig. Mario Magni, direttore del circolo stesso che tanto fece per il riordinamento generale dei locali; un ringraziamento era rivolto anche alla stampa per la sua attiva collaborazione, ai soci tutti ed infine ai medici dottori Fioravanti, Lastrucci, Tempesti, Enoch, Mittler, Belluomini ed a tutte il personale ospedaliero che tanto si sono prestati per le cure e visite varie ai giocatori del Prato. La relazione veniva approvata all'unanimità, nessun dissenziante, nessuna delucidazione da chiedere; era quindi la volta del rag. Giachetti che leggeva il verbale dei sindaci revisori con un passivo al 31 luglio scorso aggirantesi sulla cinquantina di milioni, passivo che dovrebbe ridursi nella gestione in corso; tuttavia la situazione finanziaria della società non presenta allarmi di sorta come risultava dalla successiva lettura dei dati analitici del bilancio fatta dallo stesso Bruno Benelli; il presidente dell'assemblea chiedeva se nessuno desiderava spiegazioni al riguardo ma l'unanimità era assoluta.

Era quindi Foresto Frati ad iniziare non il suo discorso che doveva vertere sulla situazione attuale della società, ma la simpatica conversazione con i presenti alfine di sentire il parere di tutti in vista dei gravi problemi che la società dovrà prossimamente affrontare e per gravi problemi s'intende la promozione alla Serie B; Foresto Frati non dava affatto per scontata la vittoria finale ricordano che il cammino è ancora lungo ma tuttavia sperava fervidamente di vedere realizzato il sogno agognato da tanto tempo da tutti gli sportivi; faceva notare che da una recente statistica risulta che le società di serie C hanno passività aggirantesi sui cinquecento milioni mentre quelle della serie B raggiungono l'astronomica cifra di due miliardi di debiti; il salto quindi è difficile e pericoloso e pertanto i dirigenti stanno proprio ora tracciando un programma di massima che interessi la cittadinanza tutta e si riservano anzi di indire un'assemblea straordinaria fra un paio di mesi quando le posizioni in classifica potranno considerarsi definitive ed in tale occasione verrebbe gettato il piano finanziario che prevede l'intensificarsi della campagna abbonamenti ed anche la creazione di una società per azioni alla quale tutti possano partecipare.

Ma il problema centrale veniva affrontato subito dopo dallo stesso Foresto Frati ed era quello concernente lo Stadio Comunale troppo angusto per il numero degli sportivi che ivi si danno convegno in occasione delle partite di calcio; la minima capienza delle tribune che si riduce a circa ottocento posti per quelle coperte ed a duemila per i popolari, non permette la riduzione dei prezzi e crea grossi problemi difficili a risolvere; Frati annunziava che proprio pochi giorni or sono aveva voluto precise assicurazioni dal sindaco Giovannini il quale ha promesso che il grave problema sarebbe stato inserito nell'ordine del giorno della prossima adunanza del Consiglio comunale; inoltre annunziava di aver avuto un lungo colloquio con il comm. Oscar Gierrè, direttore dello Stadio e fiduciario del CONI il quale ha già tutti i progetti pronti per iniziare la messa a layoro delle opere necessarie al completamento delle tribune ed altri lavori di urgente necessità.

Intervenivano nell'animata conversazione diversi soci e specialmente il presidente dell'assemblea geom. Mannucci, Alberto Santini ed infine Gino Pucci che interpretando il pensiero dei presenti proponeva un plauso ai dirigenti, all'allenatore e dai giocatori, plauso al quale si associava compatta l'assemblea.

Erano le ore 23 quando la riunione aveva termine, chiusura ufficiale, intendiamoci, poiche le conversazioni fra i dirigenti ed i in un clima di grande cordialità. soci continuavano animatissime ed fino ad ora tarda.

IERI SERA NEI PRESSI DI VIA FIRENZE

Un giovane automobilista vittima di una audace rapina a mano armata

Un uomo mascherato ha aperto lo sportello dell'auto, prelevando del danaro e restituendo il portafogli -- Si tratterebbe di malvivente alle prime armi

Il giovane Mario Fanciullacci, di 29 anni, abitante in via dei Ciliani 90, a bordo di una topolino, sulla quale pare vi fosse una donna di cui non è stato fatto il nome, dopo aver oltrepassato il ponte Petrino, percorreva ancora trecento metri in direzione de La Querce e quindi voltava in una stradicciola laterale che porta a S. Cristina. Qui, a pochi metri da via Firenze si fermava, mentre la pioggia tamburellava sulla capotta della macchina. Non era una bella serata, tutt'altro!

L'auto era ferma da poco tempo e saranno state le 20,45 quando improvvisamente uno degli sportelli della macchina e precisamente quello accanto al quale si trovava il Fanciullacci, veniva aperto violentemente dall'esterno. Nel vano appariva la figura di un uomo, all'apparenza assai giovane, intabarrato in un cappotto il cui bavero alzato copriva quasi metà della faccia, che puntando una pistola contro il malcapitato Fanciullacci gli intimava di dargli tutto il danaro che aveva seco. Con lo sconosciuto si trovavano altri due figuri, anch'essi con il bavero del cappotto rialzato, che si erano posti ai lati della macchina.

L'automobilista, frugatosi in tasca, estraeva un portafoglio che consegnava a colui che lo aveva apostrofato il quale, a sua volta, lo passava ad uno dei compari che, apertolo, ne prendeva 7000 lire in tutto e quindi riconsegnava l'oggetto al legittimo proprietario.

Prima che il Fanciullacci potesse riprendersi dalla sorpresa i tre fuggivano velocemente in direzione del monte, cioè verso S. Cristina e l'automobilista, rimessa in moto la macchina, riaccesi i fari e fatta marcia indietro, correva verso il Commissariato di Polizia dove denunziava il fatto. La polizia si metteva subito in moto. Una camionetta con sottufficiali e agenti si portava sul posto, ma dei rapinatori non si trovava traccia e la battuta risultava inutile.

Dal modo con cui è stata consumata questa rapina proprio alla porta della città, si ha l'impresisone, però, che trattisi di principianti, come suol dirsi, di giovinastri che non hanno l'abitudine di compiere colpi del genere, perchè essi non si sono neppure curati di vedere se in macchina c'erano altre persone e se qualcuno aveva dei preziosi o altro danaro. Anzi i preziosi non gli hanno chiesti neppure al Fanciullacci. Anche il fatto di aver restituito il portafoglio denota che si tratta di malviventi alle prime armi.

Al quadrivio

Scontro tra auto e moto ieri in via Firenze

Ieri pomeriggio verso le 18 circa il motociclista Vincenzo Gerasci, di 28 anni, residente in salita Cappuccini, a bordo della propria motocicletta targata FI 50770 stava imboccando in via Gobetti quando a distanza ravvicinata avvistata un'auto targata FI 68141 e condotta da Aldo Mauro di 29 anni e residente in piazza S. Agostino, che stava sopraggiungendo da via Amendola.

Il motociclista frenava prontamente fermandosi credendo che il conducente dell'auto pensasse a scansarlo. Purtroppo il Mauro colto dalla manovra del motociclista, non faceva in tempo a frenare data anche la distanza ravvicinata, per cui lo investiva col paraurti anteriore.

In seguito all'incidente il motociclista era costretto a farsi trasportare al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno dott. Battisti nel riscontrargli una valida contusione e distorsione tibio astragalica sinistra e contusione al dorso del piede stesso lato, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

Una ragazza cade di motorino

Ieri pomeriggio verso le 15 circa la giovane Marina Papini, di 28 anni, domiciliata a Paperino in via dell'Alloro 97, da Prato, percorrendo la via Roma si dirigeva alla volta di casa, ma nei pressi della Chiesa del Soccorso, a causa della rottura del dado che regge l'asse della ruota anteriore, la stessa le si sfilava dalla forcella causando la caduta della giovane.

Trasportata al pronto soccorso dell'ospedale il sanitario di turno dott. Battisti nel riscontrarle una contusione alla spalla ed al ginocchio sinistro, si riservava per le eventuali lesioni ossee e la giudicava guaribile in 10 giorni.

A Carmignano

Stanziati 17 milioni per la costruzione di alloggi

Riceviamo da Carmignano:

Ci viene comunicato che dietro l'interessamento del senatore avvocato Guido Bisori, il ministero dei lavori pubblici ha approvato lo stanziamento di 17 milioni di lire per la costruzione di alloggi nel Comune di Carmignano.

Al senatore Bisori che ancora una volta, come sempre, ha dimostrato il suo interessamento ai bisogni e all'interesse di questo Comune, vada un sentito ringraziamento da parte del Consiglio comunale e della popolazione tutta.

Farmacie di turno

Oggi, domenica, oltre alla farmacia esterna dell'ospedale che fa anche servizio notturno, resteranno aperte anche le seguenti farmacie: Farmacia Botteri, piazza del Duomo; Farmacia Carbone, viale Montegrappa.

Mostra di arredi sacri

Domani lunedì alle ore 15 verrà inaugurata nel salone vescovile una mostra di arredi sacri per le missioni e contemporaneamente sarà tenuto un convegno straordinario di zelatrici e simpatizzanti delle Missioni con la partecipazione del Padre Missionario Rossoni il quale terrà un discorso.

Dopo il discorso del missionario verrà proiettato il documentario «Il grande alveare».

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: «La donna del giorno».
POLITEAMA NOVELLI: «Eliana e gli uomini».
SALA GARIBALDI: «Istanbul»
CINEMA CENTRALE: «I fidanzati della morte» (cinemascope).
CORSOCINEMA: «Rapina a mano armata».
CINEMA S. BARTOLOMEO: «Il prigioniero della miniera» (cinemascope).
CINEMA BORSI: «Ventimila leghe sotto i mari» (cinemascope).
CINEMA MAGNOLFI: «I cavalieri della regina».
CINEMA MOKAMBO: «Il grande Caruso».
CINEMA ARISTON: «Scapricciatiello».
CINEMA G. BOSCO: «Canzone a due voci».
CINEMA LA PERLA: «Racconti romani» (cinemascope).
TERRAZZA PARADISO: «La ragazza di campagna (cinemascope).
CINEMA VITTORIA: «Gleen Miller» (cinemascope).

IERI SERA, ALL'A.C. PRATO

Brillante successo del veglione biancazzurro

Le belle e tepide sale del Circolo Bianco Azzurro dell'A. C. Prato, trasformate in aulentissime serre, ieri sera accoglievano una folla elegantissima e piena di brio desiderosa, magari di parlare di calcio e di fare il tifo per le nostra squadra, ma più che altro lì convenuta per divertirsi.

All'invito dei dirigenti del «Prato» i soci — giacchè la festa era riservata esclusivamente ai soci — avevano risposto in massa, come sempre, sicchè ad una certa ora della notte era piuttosto difficile circolare per le sale, tante erano le persone che ivi si stipavano.

E' un veglione, questo, ormai tradizionale che richiama sempre gran folla, vuoi per la cordialità e l'armonia che regnano fra tutti i soci che nelle accoglienti sale si considerano in famiglia, vuoi per quello spirito sportivo che anima la intera festa, contenuta sempre in una linea fine e di sobria eleganza che non si è smentita neppure ieri sera. Infatti fra le molte signore e signorine accorse al veglione abbiamo notato dei bellissimi abiti confezionati e indossati con molto gusto. Abiti da sera e da mezza sera molto eleganti ed alcuni originali, che punteggiavano graziosamente gli abiti scuri degli uomini.

Assai prima delle 22, gli invitati hanno cominciato a riempire le sale iniziando piacevoli conversazioni e dando subito un tono alla festa che si preannunciava molto brillante. Poco dopo le 22 l'orchestra Argenti ha iniziato la sua fatica, continuata poi fino all'alba ed attaccato la prima danza che, come sempre accade, non ha trovato un gran numero di coppie disposte ad aprire il ballo; ma si è visto subito che la danza sarebbe stata animatissima. Infatti di lì a poco la bella e sfolgorante sala, dove le luci venivano sapientemente dosate era un turbinio di coppie. E così siamo andati avanti, fra una danza e l'altra fino verso l'una, quando cioè è scoccata l'ora della cena. Le tavole scintillanti sono state subito occupate. Fra risa e buonumore la cena è stata consumata. Non sono mancati lanci di stelle filanti, di coriandoli, di palline di carta colorata; non sono mancati scherzi e motti di spirito che hanno fatto salire i gradi dell'allegria. Eravamo proprio in carnevale, giacchè non mancavano coloro che pur essendo persone serissime si erano lasciate andare alla gioia magari comprendosi con un buffo copricapo. Semel in anno...

Durante la brillantissima festa non sono mancati doni che sono stati accolti con gioia e fra questi profumi finissimi di una notissima casa, oltre a tanti altri oggetti, ninnoli graziosi, fiori ecc. Anche per il cotillon sono stati offerti magnifici doni.

Le ore piccoline cominciavano a farsi grandicelle e si balyava ancora con grandissima gioia degli infaticabili ballerini che hanno messo a dura prova l'orchestra che, però, è stata sempre all'altezza della situazione ed ha ritmato piacevolmente le danze.

Era mattina, quasi, quando gli ultimi invitati hanno lasciato i locali dopo una veglia che rimarrà nel loro ricordo.

Oggi si inaugura la nuova sede del «Chiti»

Come abbiamo ripetutamente annunziato questa mattina avrà luogo la cerimonia inaugurale della nuova sede del concerto cittadino «Edoardo Chiti» costruita a furia di sacrifici per la passione dei dirigenti e dello stesso corpo sociale e con il contributo di alcuni benemeriti concittadini.

La nuova sede sorge in via Giovanni di Gherardo e stamani alla presenza del sottosegretario per l'Interno il nostro vescovo mons. Piero Fiordelli procederà alla benedizione dei nuovi locali.

La cerimonia avrà inizio alle ore 9,30 con la celebrazione del monumentale tempio di S. Domenico di una messa officiata dallo stesso vescovo in suffragio dei maestri, musicanti e soci del sodalizio deceduti. Quindi verrà inaugurata la nuova sede dove il grand'uff. prof. Amerigo Bresci terrà un discorso di circostanza facendo la storia di questa quasi centenaria istituzione che ha sempre tenuto alto il nome di Prato e che è un vanto dei lavoratori pratesi in quanto che è composta esclusivamente di gente del popolo che lavora e che si ricrea, si educa attraverso la musica.

Questa cerimonia acquista per Prato un particolare significato anche per il riconoscimento che ad essa vien dato da alte autorità che con la loro presenza la renderanno più solenne.

Durante la messa il complesso bandistico sotto la direzione del m.o cav. Aldemaro Dugini, eseguirà l'«Ave Maria» di Schubert e la «Marcia funebre» di Chopin.

Siamo sicuri che il popolo pratese si associerà a questa festa dei musicanti pratesi che continuano, malgrado tutto a tenere alta anche oggi una bella tradizione della nostra città.

Il tavolo di presidenza durante l'assemblea dei soci dell'A. C. Prato (Foto Calamai - Prato)

Un uomo di cento anni vittima di una grave caduta

Nell'alzarsi da una sedia ha perduto l'equilibrio -- Si è fratturato una spalla

Vittima di una brutta caduta restava ieri l'altro sera verso le 19 circa Giuseppe Pini di 100 anni e residente in via Buozzi 34.

L'arzillo vecchietto, malgrado l'età, si trovava nella cucina intento a chiacchierare con i familiari, ma nell'alzarsi da una sedia sulla quale si trovava a sedere, perdeva l'equilibrio e cadeva al suolo fratturandosi la spalla destra.

Il Pini veniva immediatamente trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel farlo ricoverare in ortopedia, lo giudicava guaribile in 35 giorni.

Mauro Lodetti ha confessato

All'ultim'ora apprendiamo che Mauro Lodetti nel suo interrogatorio reso ai carabinieri dai quali fu provvisoriamente fermato proprio per interrogarlo, ha confessato gran parte delle sue malefatte. Infatti ha confessato di essere autore di un'appropriazione indebita commessa in danno di Francesco Martini, di Corino, avvenuta il 7 dicembre scorso: un furto in danno di Maledo Rivi, da Narnali, commesso il 12 dicembre 1956; un furto di una smerigliatrice elettrica consumato in via delle Segherie; il furto di due carriole consumato nei giorni scorsi in danno del deposito di laterizi Maestrelli di via Piero Maroncelli e già da noi pubblicato; una truffa di una «lambretta» ed altri sui quali si stanno facendo ulteriori indagini.

Naturalmente dopo queste confessioni per le vigenti disposizioni di legge il Lodetti è stato posto in libertà.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco comunica l'elenco degli oggetti trovati nel periodo 9-23 febbraio e che sono stati depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale (via Banchelli):

10 biciclette da uomo; 1 bicicletta da donna; un medaglione ricordo con 2 fotografie; una catenina d'oro da collo.

Prato-Molfetta allo stadio comunale

Quarta giornata del girone di ritorno; il Molfetta ultimo in classifica renderà visita ai biancazzurri di Valcareggi. La partita avrà inizio alle ore 15 e le due squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni:

PRATO: Carlotti; Gelli, Targioni; Rossi, Catalani, Perni; Colla, Nattino, Loranzi, Bernardis, Corradino.

MOLFETTA: Palestini: Vannozzi, Sala; Gobetto, Beretta, Montrone; Massarelli, Molinari, Borella, Cergoli, Carlucci.

ORO compro-vendo-acquista CAVUROTTO VIA CAVOUR 81 VIA DEL CORSO 52 R. FIRENZE

Corsi pratici di lingue sotto gli auspici dell'Ente Provinciale per il Turismo

Al Movimento Forestieri (g. c.) via Vecchietti 22 r. Tel. 26-361 sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingue, indetti col patrocinio dell'E. P. T. di Firenze per il 4 marzo p. v.

Le lezioni saranno tenute da insegnanti francesi, inglesi e americani, che useranno metodi speciali a base turistico-commerciale appositamente preparati. Gli allievi riceveranno gratuitamente le dispense e i dizionari dei rispettivi corsi.

Programmi e moduli si possono ritirare presso tutte le Agenzie di Viaggi e Turismo.

Dr. ROSSI - Dr. GERELLA
EMORROIDI
RAGADI, VENE E ULCERE VARICOSE
Cure indolore (senza operazione e senza iniezioni sclerosanti)
FIRENZE - VIA GUELFA, 3 - ogni giorno 9-12, 15-19
PRATO - p.za CARLO ROSSI, VIA CAIONI - Lunedì 9-12
Conv. U.S.L.
P. Firenze n. 84199 Sez. 6-10-53

Mustafà Mago di Milano Emilio Scoppini
Chiaroveggente internazionale predice e consiglia.
Per soddisfare la Clientela rimane a Firenze solo per pochi giorni presso il Grand Hotel Baglioni. Tel. 23-846.

Magliaie, Maglifici, Artigiani!
DAL 1873 Alberti
Via dei Pucci, 16 r. - FIRENZE - Telef. 20.915 - 20.187
annuncia alla Sua affezionata Clientela di avere assunta la concessione di vendita per le province di FIRENZE *e* PISTOIA *della casa*
Santagostino
la grande marca italiana per macchine da maglieria a mano ed a motore per l'artigianato e per l'industria,
Completano la gamma le grandi marche:
NECCHI
Macchine da cucire per famiglia, industria, artigianato
RIMOLDI
Macchine da confezioni e rifinitrici per maglieria
EXACTA
Macchine rimagliatrici per maglieria
ed inoltre macchine occhiellatrici, attaccabottoni, stiratrici e per ogni esigenza di lavorazione.
LA NOVITA' DEL GIORNO:
Una fonte di guadagno sicuro al vostro domicilio
"ORION"
nuova macchina per maglieria di fabbricazione svizzera, particolarmente adatta per indumenti sportivi e fantasia.
Prezzo di vendita Lire 100.000
OFFICINA ASSISTENZA CLIENTI - AGHI - PEZZI DI RICAMBIO - INSEGNAMENTO GRATUITO MAGLIERIA
Prossima apertura
FILIALE A PISTOIA - Via Atto Vannucci, 12-14

berni
TENDE ALLA VENEZIANA
Luxaflex
DIFFUSE IN TUTTO IL MONDO
Via di Scandicci n. 84
Tel. 27-489 - FIRENZE (534)

Per un Maggior sviluppo dei Vostri Affari
ServiteVi della PUBBLICITA' sul nostro Giornale!!
Informazioni, Preventivi
presso l'ufficio corrispondente del nostro giornale o presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
SICAP
Firenze - Via Martelli, 2 - Tel. 21.449 - 287.171